

Cultura

Libri

Ragazzi

Avventure tricoloriche

Jörg Mühle

Quando i capelli di papà andarono in vacanza

Terre di mezzo, 72 pagine, 14 euro

I capelli sono un bel tormento. Si rovinano, diventano paglia, poi se siamo particolarmente sfortunati ci sono le doppie punte o peggio la forfora. Sono sensibili alla pioggia, ma anche al sole cocente. E poi a volte fanno i matti e non si orientano mai nel verso giusto. Succede anche che a volte i capelli spariscano.

Vanno via, altrove, lontano, in una galassia irraggiungibile. E a volte sono i bambini a osservare stupiti queste mutazioni del corpo degli adulti, magari dei propri genitori.

Da qui è partito Jörg Mühle per raccontare le vicissitudini di un papà alle prese con i suoi capelli birichini. Mühle non fa un trattato di tricolorologia per spiegare il fenomeno, ma un divertente libro dove il papà che perde i capelli fa dei viaggi fantasmagorici per recuperarli. Li insegue per le campagne, nelle cucine dei ristoranti alla moda, nella gabbia della zebra allo zoo, sui bordi del fiume. E poi diventa un novello esploratore e salpa fino in America per ritrovarli. La storia ha un lieto fine spassoso e in fondo malinconico. Ma ridendo e scherzando, prendendosi beffe di questo papà che non vuole arrendersi, Mühle fa qualcosa di semplice e speciale per i suoi piccoli lettori: parlare del tempo e dei suoi misteri a chi si è appena affacciato alla vita.

Igiaba Scego



Fumetti

La shoah vista dalle donne

Leila Marzocchi

L'ombra non è mai così lontana

Oblomov, 184 pagine, 20 euro

Le dichiarazioni del presidente del senato sul 25 aprile dimostrano che l'ombra purtroppo "non è mai così lontana", come recita il titolo. Leila Marzocchi eccede con il troppo testo e le poche immagini nei segmenti didattici, pur interessanti storicamente. Ma quando racconta la vicenda di sua zia, finita come il padre e il fratello in un campo di concentramento nazista perché antifascista, e mai più tornata, il racconto prende il volo e possiede il lettore. Il lavoro coloristico evoca tanta pittura senza cadere nel citazionismo e si fa pura poesia anche con l'orrore, poche pagine dopo. Perfino nel piatto realismo della videotestimonianza della zia ormai anziana, Marzoc-

chi riesce a fare una trasfigurazione pittorica, conferendo alla zia grande presenza. Ma c'è pure il fumetto popolare, la cui storia fu di grande creatività, sperimentazione e raffinatezza, soprattutto negli Stati Uniti: quando la zia fa la maglia nel campo di concentramento ha gli occhi tondi e le orbite vuote come la *Little orphan Annie* di Harold Gray. Un burattino spaurito e sperduto nell'insensato mondo adulto, speculare alla piccola Leila del prologo, che scopre quello che era successo alla zia e lascia cadere il suo adorato Topolino. Perché se si narra la resistenza e l'olocausto da un duplice punto di vista femminile (la zia e la nipote), il tema sottotraccia e tuttavia importante è l'incanto dell'infanzia e dell'adolescenza, rubate, distrutte dal folle mondo adulto.

Ricevuti

Te-Ping Chen

Terra dei grandi numeri

Racconti, 240 pagine, 18 euro
Dieci racconti in cui l'autrice alterna favole a storie più realistiche per delineare un ritratto della Cina e della diaspora negli Stati Uniti.

Şebnem İşıgüzel

Il palazzo delle lacrime

Crocetti Editore, 290 pagine, 20 euro

La protagonista, le due sorelle, la madre e la zia: la storia di cinque donne e dei loro modi diversi di guardare il potere degli uomini.

Annalisa Corrado,

Rossella Muroli

Nessi e connessi

Il Saggiatore, 264 pagine, 18 euro

L'esistenza, dal globale al locale, è una relazione costante tra individui ed esperienze. Un manifesto per leggere il mondo con la consapevolezza che tutto è connesso.

Chiara Galeazzi

Poverina

Blackie Edizioni, 176 pagine, 18,90 euro

Un racconto, pieno di umorismo, della vita della protagonista dopo un'emorragia cerebrale: la diagnosi, la riabilitazione, la noia e le ciabatte ortopediche.

Rosa Liksom

Al di là del fiume

Iperborea, 288 pagine, 18 euro
Laponnia, settembre 1944. Mentre i finlandesi abili sono impegnati al fronte, un ordine di evacuazione costringe vecchi, malati, donne e bambini ad abbandonare case e fattorie.